

Polizia postale soppressa: il no del Silp-Cgil



Un agente della postale al lavoro

► PISA

Sparisce la sezione di polizia postale a Pisa. Al suo posto verrà istituita la sezione reati informatici all'interno della squadra mobile della questura.

Ne dà notizia il sindacato di polizia Silp-Cgil rendendo pubblico il progetto del ministero dell'Interno presentato alle organizzazioni sindacali a livello nazionale: "Nuova architettura Polizia Postale e delle Telecomunicazioni".

In Toscana, secondo le intenzioni del dipartimento di

pubblica sicurezza rimarrà solo il compartimento di Firenze e le sezioni di polizia postale di Lucca e Grosseto.

«Il ministero, per adeguarsi alle nuove necessità operative e alla trasformazione che ha subito il settore, ha rappresentato la necessità di operare una vasta razionalizzazione che interesserà tutto il territorio nazionale in base al genere dei reati che vengono perseguiti dalla polizia postale – scrive **Claudio Meoli**, segretario del Silp-Cgil –. Nelle province nelle quali non vi sarà più la sezione di polizia postale sarà istituita nelle questure una "sezione reati informatici" all'interno delle squadre mobili. Tale progetto non è ancora definitivo, seguiranno altri incontri, con la volontà di definire questo processo entro l'estate».

Il Silp-Cgil mantiene ferma la propria posizione di forte perplessità e di dissenso verso la chiusura di questi importanti uffici di polizia, «chiedendo chiarezza su quali siano i criteri che hanno portato ad individuare gli uffici che dovranno chiudere e a ipotizzare questa nuova architettura in quanto in ogni caso resta per noi prioritario tutelare il personale, le professionalità e l'attività svolta al servizio dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

